

## IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 546 del 27.10.2022;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29.6.2022, n. 79, di conversione del D.L. 30.4.2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)” ed in particolare l’art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell’Università e della Ricerca, prot. n. 9303 dell’8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29.6.2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;
- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;

- Vista la proposta di attivazione di un Assegno di Ricerca - prot. di Ateneo n. 11931 del 19.4.2023 - presentata dalla prof.ssa Lucinta Spera, cofinanziato dal MAP - Medici Archive Project, sul progetto di ricerca dal titolo “The Medici avvisi: The News that made us Modern (17th Century). Gli ‘Avvisi’ alla corte dei medici: alle origini dell’informazione moderna (XVII secolo)”;
- Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici dell’8.6.2023 in merito all’approvazione della proposta di avvio di una procedura comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b), ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, presentata dalla prof.ssa Spera;
- Vista l’e-mail della prof.ssa Lucinta Spera del 27.6.2023, protocollo di Ateneo n. 19120 - con la quale inoltra la nota del Direttore del MAP - Medici Archive Project, che conferma la disponibilità a cofinanziare un Assegno di Ricerca annuale da attivare presso il Dipartimento di Studi Umanistici, per una quota del 50% corrispondente a € 12.000,00;
- Vista le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 29.6.2023 in merito all’approvazione della proposta di stipula della convenzione tra il MAP - Medici Archive Project e l’Università per Stranieri di Siena e all’attivazione di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” dell’Università per Stranieri di Siena, della durata di un anno dal titolo “The Medici avvisi: The News that made us Modern (17th Century). Gli ‘Avvisi’ alla corte dei medici: alle origini dell’informazione moderna (XVII secolo)” – Settori Scientifico Disciplinari L-FIL-LET/10 e M-STO/02 e della relativa spesa;
- Vista la nota dell’11.7.2023 della Coordinatrice Amministrativa del Dipartimento di Studi Umanistici in merito alla trasmissione della comunicazione della Responsabile Scientifica del progetto, di cui al protocollo di Ateneo n. 20262 del 10.7.2023;
- Vista la convenzione stipulata tra l’Università per Stranieri di Siena e MAP - Medici Archive Project - protocollo di Ateneo n. 21084 del 19.7.2023 - repertorio n. 369.23;
- Vista la nota prot. di Ateneo n. 21488 del 24.7.2023 con la quale la Responsabile Scientifica del progetto comunica il nominativo del referente scientifico per il MAP, ente cofinanziatore dell’assegno di ricerca;
- Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.4.2023 -CUP E63C23000630003;

## DECRETA

### *Art. 1 - Oggetto del bando*

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo b) ai sensi dell’art. 4 del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240” dell’Università per Stranieri di Siena della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, dal titolo: “The Medici avvisi: The News that made us Modern (17th Century). Gli ‘Avvisi’ alla corte dei medici: alle origini dell’informazione moderna (XVII secolo)” co-finanziato per il 50% con fondi messi a disposizione dal MAP - Medici Archive Project – Settori Scientifico Disciplinari L-FIL-LET/10 e M-STO/02 – Responsabile Scientifica prof.ssa Lucinta Spera.

### Descrizione sintetica:

Il programma di ricerca intende indagare una particolare forma di comunicazione, gli ‘avvisi’ manoscritti – dispacci diplomatici, provenienti dall’estero e dagli stati di cui si componeva la

penisola italiana, contenenti resoconti relativi a un'ampia varietà di argomenti – pervenuti alla corte medicea nel XVII secolo, con un focus specifico sulle notizie sugli ebrei e la cultura ebraica, con riferimento al programma di ricerca intitolato the Eugene Grant Jewish History Program. Questi documenti – inizialmente indirizzati all'élite politica – si configurano nel tempo quali precursori delle settecentesche gazzette e dei giornali a stampa. Lo studio delle forme e dei contenuti degli 'avvisi' pervenuti alla corte medicea durante i granducati di Ferdinando I (1587-1609), Cosimo II (1609-1621), Ferdinando II (1621-1670) e Cosimo III (1670-1723), conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, consentirà di far luce sulle modalità di trasmissione e circolazione in Italia e in Europa di notizie e informazioni relative a eventi politici, economici, sociali, ma anche culturali e mondani del XVII secolo, con l'obiettivo di mostrare la fisionomia di un fenomeno culturale che si pone quale archetipo della diffusione delle informazioni su larga scala che caratterizzerà in un'ottica internazionale l'epoca moderna propriamente detta. Il programma si inserisce all'interno di un progetto già avviato presso il MAP-Medici Archive Project intitolato *The Birth of News. A Program in Early Modern Media Studies*, che ha quale obiettivo primario la digitalizzazione dei documenti manoscritti oggetto di studio, corredata da trascrizioni e descrizioni di natura storica e filologico-documentaria, all'interno delle piattaforme informatiche *MIA – Medici interactive archive* e *BIA – Building interactive archives*, consultabili open access sul sito del MAP.

#### Finalità specifiche:

Il tema individuato si inserisce in un contesto di studi e ricerche internazionali avviati dal MAP-Medici Archive Project che intende rendere accessibili agli studiosi, ma anche a un pubblico più ampio, le informazioni contenute negli 'avvisi' pervenuti alla corte medicea conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze. Questa tipologia di documenti rappresenta infatti una fonte preziosissima per ricostruire il contesto storico, letterario e sociologico relativo all'età moderna. La ricerca persegue due finalità specifiche:

- a) in primo luogo, dare rilevanza al valore storico-documentario di tali testi, che contribuirono a creare reti di rapporti politici e intellettuali mettendo in contatto i centri urbani italiani ed europei. Lo studio degli 'avvisi' del XVII secolo consentirà infatti di far luce sulle modalità di trasmissione delle notizie in Europa e nei paesi del Mediterraneo e di mostrare come tale circolazione evidenzii alcuni tratti caratteristici della diffusione di informazioni nelle società di antico regime (propaganda, censura, circolazione di notizie fittizie);
- b) evidenziare il ruolo che nel Seicento gli 'avvisi' – frequentemente 'intercettati' da una rete di intellettuali che ricoprirono anche ruoli diplomatici (talvolta persino quali emissari segreti di governi) – ebbero nell'ambito della produzione letteraria dell'epoca, sia fornendo spunti storici poi rielaborati in versione narrativa, sia quali modelli per uno specifico genere letterario, quello dell'avviso 'fittizio' volto a commentare ironicamente e polemicamente alcune realtà sociali e culturali dell'epoca e che ebbe tra i più illustri esempi i *Ragguagli di Parnaso* (1612-1614) di Traiano Boccalini (1556-1613).

Il progetto inoltre si inserirà a pieno titolo nell'ambito delle attività del CISS-Centro Internazionale di Studi sul Seicento, che da anni promuove iniziative di ricerca nazionali ed internazionali relative alla letteratura e alla storia della cultura del XVII secolo.

Il programma di ricerca risponde alle finalità previste dai progetti di ricerca dell'Ateneo nella misura in cui intende:

- valorizzare la portata internazionale del fenomeno (che riguarda l'Italia e l'Europa) attraverso il censimento e l'analisi degli 'avvisi' pervenuti alla corte medicea nel XVII secolo quale esemplare 'caso di studio', nell'ottica di un ampliamento, in un secondo momento, ad altre realtà politiche;
- rispondere alla vocazione internazionale che l'Ateneo promuove all'interno dei propri programmi di ricerca collaborando con i gruppi di ricerca sull'argomento che il MAP-Medici Archive Project ha attivi nel mondo;

- potenziare due ambiti di ricerca, quello dell'italianistica e degli studi storici, che hanno dato prova di consolidata attività scientifica nell'ambito delle attività dell'Ateneo, attraverso studi originali e innovativi del patrimonio documentario conservato presso gli archivi e le biblioteche della regione, nazionali ed estere. La collaborazione con il MAP-Medici Archive Project di Firenze permetterà all'assegnista di avvalersi della cooperazione con un ente internazionale di elevato profilo che promuove studi relativi alla storia letteraria e culturale dell'età moderna nonché ricerche archivistiche di prima mano sui documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze. Il ricercatore potrà beneficiare dell'apporto scientifico offerto dai docenti partecipanti al progetto: la responsabile Lucinta Spera, docente di letteratura italiana e direttrice del CISS, con esperienza nella direzione di ricerche finanziate dalla Regione Toscana e autrice di numerose pubblicazioni recenti riguardanti il tema della comunicazione nel Seicento, guiderà prioritariamente l'assegnista nello studio storico-letterario del patrimonio documentario costituito dagli 'avvisi' del XVII secolo; Maurizio Sangalli offrirà al ricercatore la sua consolidata e ampia competenza di studioso di storia socio-culturale del periodo preso in considerazione; il prof. Alessio Assonitis sarà il referente per l'assegnista presso il MAP- Medici Archive Project;
- favorire le collaborazioni fra l'Ateneo e importanti istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. Nello specifico, il progetto si gioverà dell'apporto del MAP-Medici Archive Project, che consentirà all'assegnista di acquisire specifiche competenze nell'ambito delle *digital humanities* e nello studio del patrimonio documentario e di diffondere gli esiti delle indagini in una compagine internazionale;
- garantire l'adesione dell'assegnista alle attività scientifiche e didattiche dall'ateneo. L'assegnista, collaborando col CISS, potrà partecipare alle iniziative scientifiche, culturali e didattiche del Centro e contribuire alle attività di disseminazione organizzate dal CISS per l'Università per Stranieri di Siena. L'assegnista collaborerà alle attività didattiche del Dipartimento di Studi Umanistici con seminari ed esercitazioni nell'ambito della cattedra di Letteratura italiana che da anni offre, in particolare nei corsi di laurea magistrale, programmi sulla letteratura del Seicento;
- sviluppare settori di ricerca che integrano quelli tradizionalmente presenti nell'Ateneo attraverso l'approfondimento di temi quali la comunicazione e l'avvio dell'informazione secondo la concezione moderna, i cui risvolti si legano all'ambito degli studi sociologici;
- adempiere alle linee della Terza Missione dell'Università per Stranieri di Siena attraverso la valorizzazione del patrimonio documentario regionale e l'apprendimento di nuovi linguaggi per la divulgazione scientifica di alto profilo indirizzata a un pubblico non specialistico attraverso la connessione con il CISS, la cui missione e attività prevede anche un'attività di divulgazione degli esiti di studi e ricerche presso il pubblico dei docenti e degli studenti delle scuole secondarie superiori – e con un'istituzione privata statunitense profondamente radicata nel territorio toscano e fiorentino come il MAP-Medici Archive Project, che da anni si occupa di ricerca, formazione e divulgazione in Italia e all'estero.

Settori scientifico-disciplinari interessati:

L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); M-STO/02 (Storia moderna).

Altri docenti che partecipano all'attività di ricerca:

prof. Maurizio Sangalli (professore ordinario di Storia moderna - Università per Stranieri di Siena) prof. Alessio Assonitis, direttore del MAP - Medici Archive Project.

Attività scientifiche e operative da svolgere:

- analizzare la nutrita documentazione archivistica relativa al progetto di ricerca;
- studiare, trascrivere secondo criteri filologici e predisporre descrizioni sintetiche degli avvisi pervenuti alla corte medicea nel corso del Seicento;

- effettuare fotocopie del materiale documentario relativo agli avvisi di area medica del XVII secolo;
- riversare negli archivi multimediali *MIA* e *BIA* le digitalizzazioni dei documenti analizzati corredandole con trascrizioni e descrizioni dei contenuti per agevolare, al pubblico, l'accesso al patrimonio documentario conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze;
- produrre pubblicazioni inerenti il tema del progetto e collocarle in adeguate sedi editoriali di rilevanza anche internazionale;
- promuovere e partecipare a seminari e convegni relativi al progetto di ricerca;
- collaborare all'attività didattica di ateneo;
- prendere parte alle attività della Terza Missione di Ateneo e misurarsi con le sfide della disseminazione scientifica: parlare a un pubblico di giovani e di non specialisti attraverso iniziative che sappiano coniugare rigore scientifico e originalità.

#### Obiettivi da raggiungere:

- nell'ambito della ricerca: valorizzare il patrimonio documentario custodito dagli archivi e dalle biblioteche toscane e nazionali e ricostruire le vicende storico-letterarie legate alla diffusione degli avvisi d'età moderna, istituendo collaborazioni con altre realtà internazionali di ricerca attive sui medesimi temi;
- collaborare alle attività didattiche e culturali del Dipartimento di Studi Umanistici e dell'Ateneo;
- rendere accessibile al pubblico contemporaneo e stimolare l'interesse verso il tema della circolazione di notizie nelle società di antico regime e di quegli aspetti che sono ravvisabili anche nell'odierna diffusione dell'informazione, attraverso percorsi e iniziative di disseminazione scientifica destinati sia alle scuole secondarie sia al pubblico adulto non specialistico.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile.

L'importo previsto per l'assegno è di € **24.000,00** lordo comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

#### *Art. 2 – Requisiti per l'ammissione*

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- titolo di Dottore di Ricerca (L-FIL-LET/10 o settori affini).

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

#### *Art. 3 – Domande di ammissione*

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [unistrasi@pec.it](mailto:unistrasi@pec.it). Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;

- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

**La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.**

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni devono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotta in una delle seguenti lingue: italiana, inglese, francese, tedesca, spagnola. Ai testi tradotti deve essere allegata una dichiarazione di conformità all'originale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

#### *Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione*

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

#### *Articolo 5 - Commissione giudicatrice*

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

#### *Articolo 6 - Criteri di valutazione*

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

<b>Titoli e pubblicazioni</b>	<b>Max Punti 50</b>
Pertinenza della tesi di Dottorato di Ricerca rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Max 10 punti
Pubblicazioni	Max 20 punti
Titoli ed esperienze scientifiche e di ricerca (con particolare	Max 20 punti

riguardo a specifica attività di ricerca presso archivi e fondi bibliotecari)	
---	--

Successivamente alla valutazione dei titoli si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del progetto di ricerca

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti** così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 20 punti
Profondità di analisi	Max 15 punti
Capacità espositiva	Max 15 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **12 settembre 2023 alle ore 15.00** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora sopraindicati.

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità o passaporto). Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

#### *Articolo 7 - Graduatoria*

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

#### *Articolo 8 - Natura e stipula del contratto*

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel



calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

#### *Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità*

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

#### *Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso*

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile Scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art.

12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

#### *Articolo 11 - Trattamento di dati personali*

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l’Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l’esclusione dalla procedura di valutazione.

L’interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

#### *Articolo 12 - Norme finali*

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014”, di questa Università pubblicato sul sito internet dell’Ateneo all’indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce “Ateneo” - “Statuto, leggi, regolamenti, norme”, che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 24.7.2023

IL RETTORE  
(prof. Tomaso Montanari) \*

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi \*

Compilatrice: Paola Rustici

\* Documento informatico vistato con firma digitale ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull’accessibilità.